

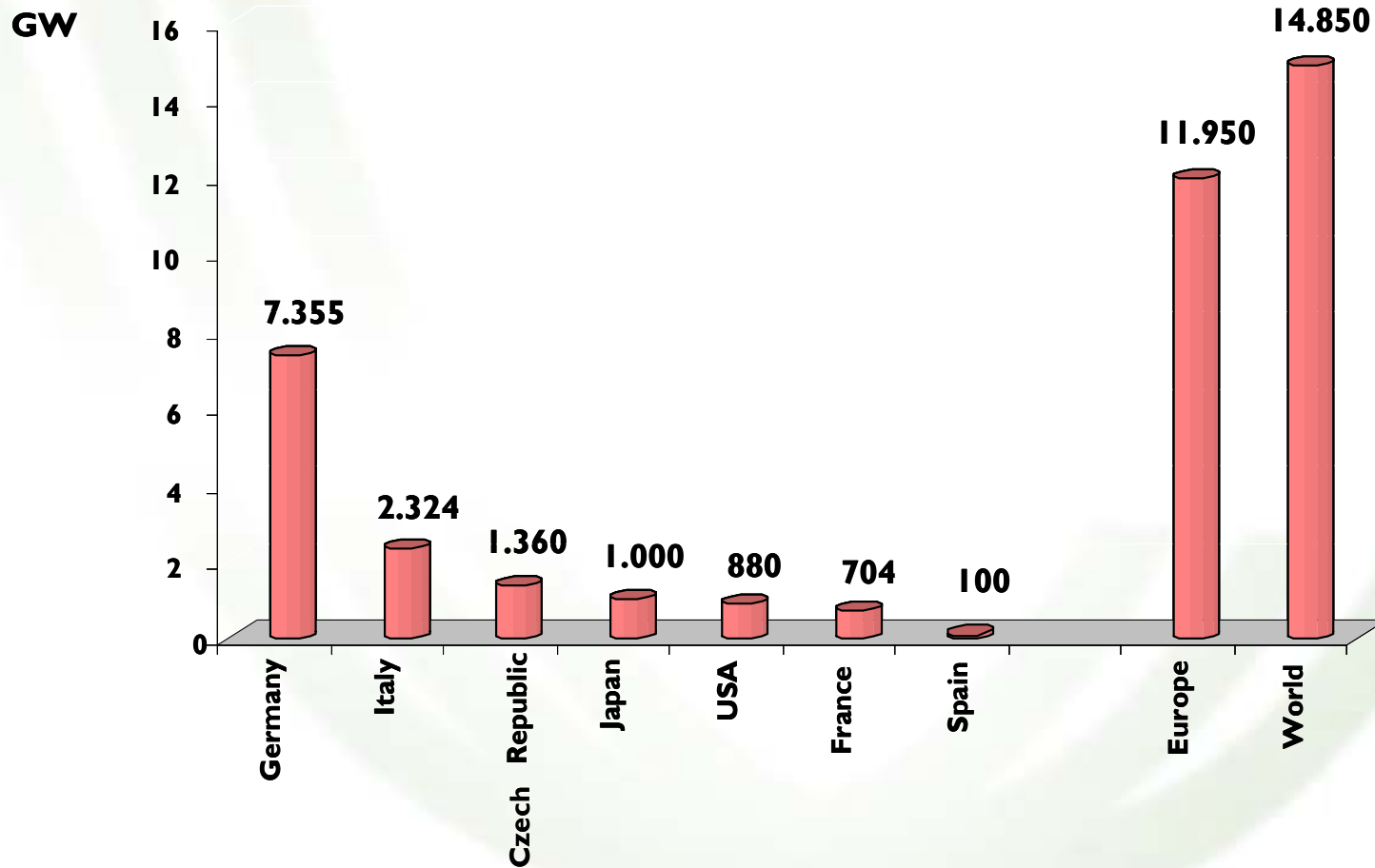


Le attività del GSE per il Conto Energia e i controlli

Ing. Gerardo Montanino.
Direttore Divisione Operativa

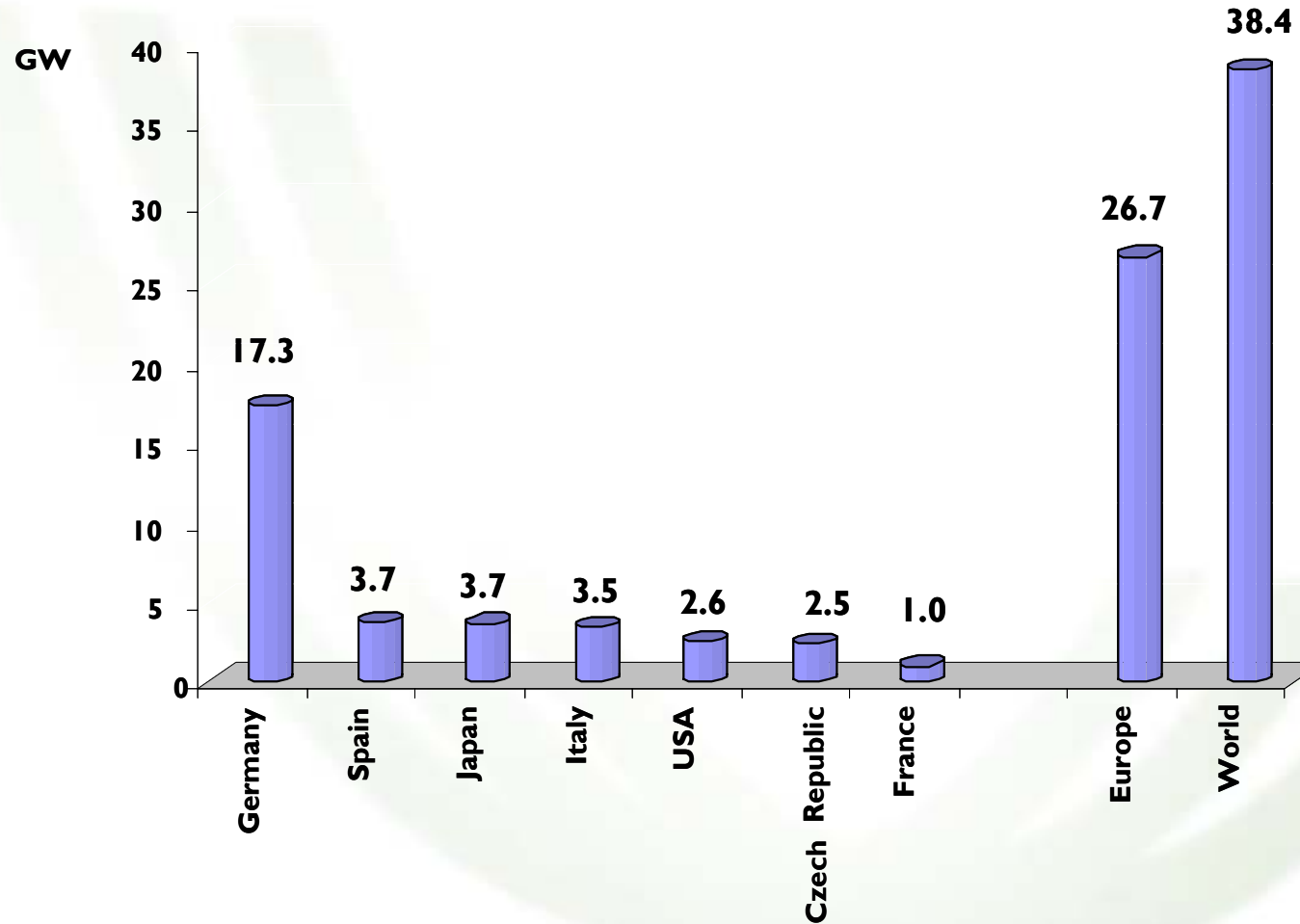
- Confronto con altri Paesi
- Risultati del Conto Energia al 30/09/2011
- Il Quarto Conto Energia
- Evoluzione del carico di lavoro
- Disciplina organica dei controlli (D.lgs. 28/2011)

Potenza installata nell'anno 2010



Fonti: EPIA, GSE, German Federal Network Agency, SER (Syndicat des Energies Renouvelables)

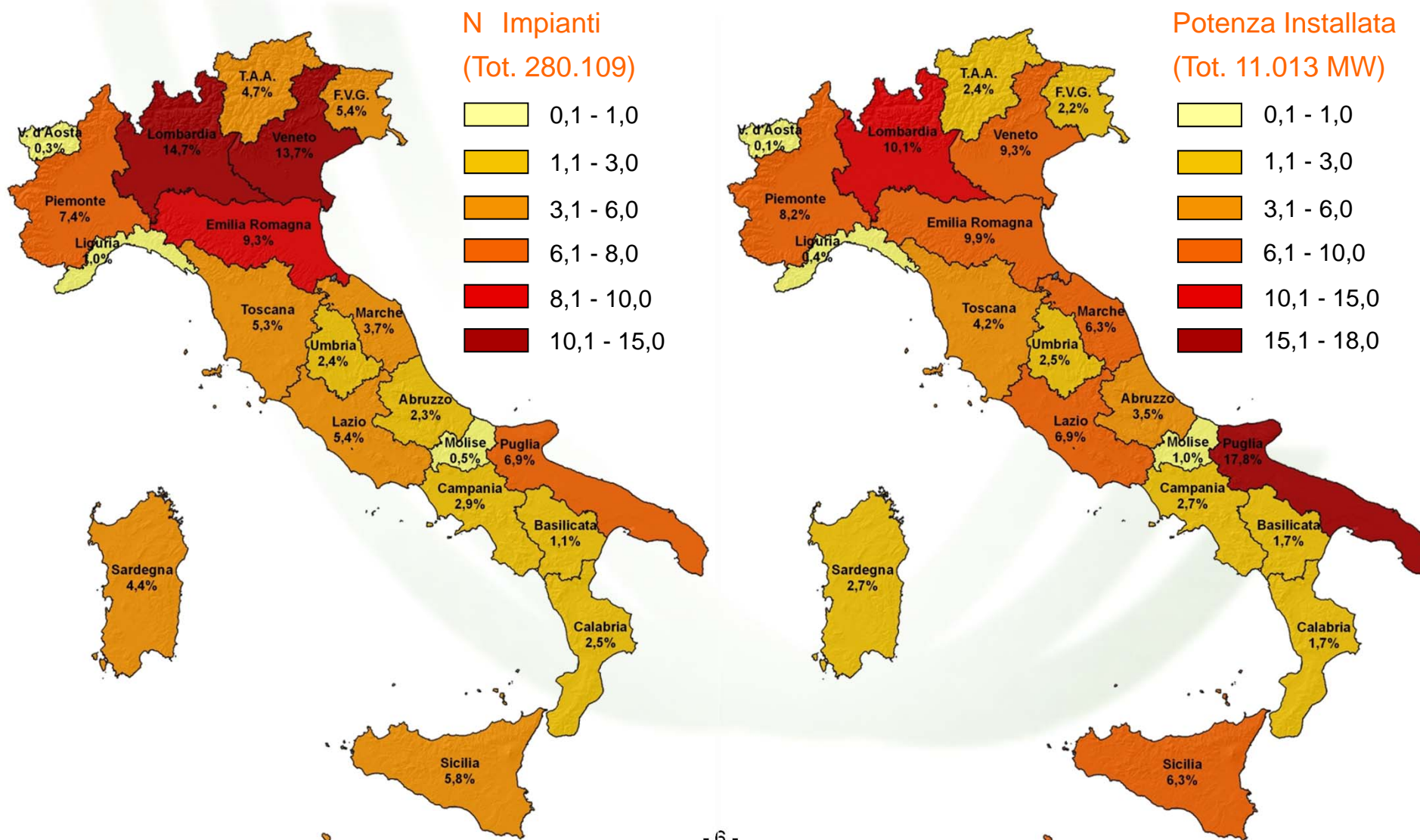
Potenza totale installata al 31/12/2010



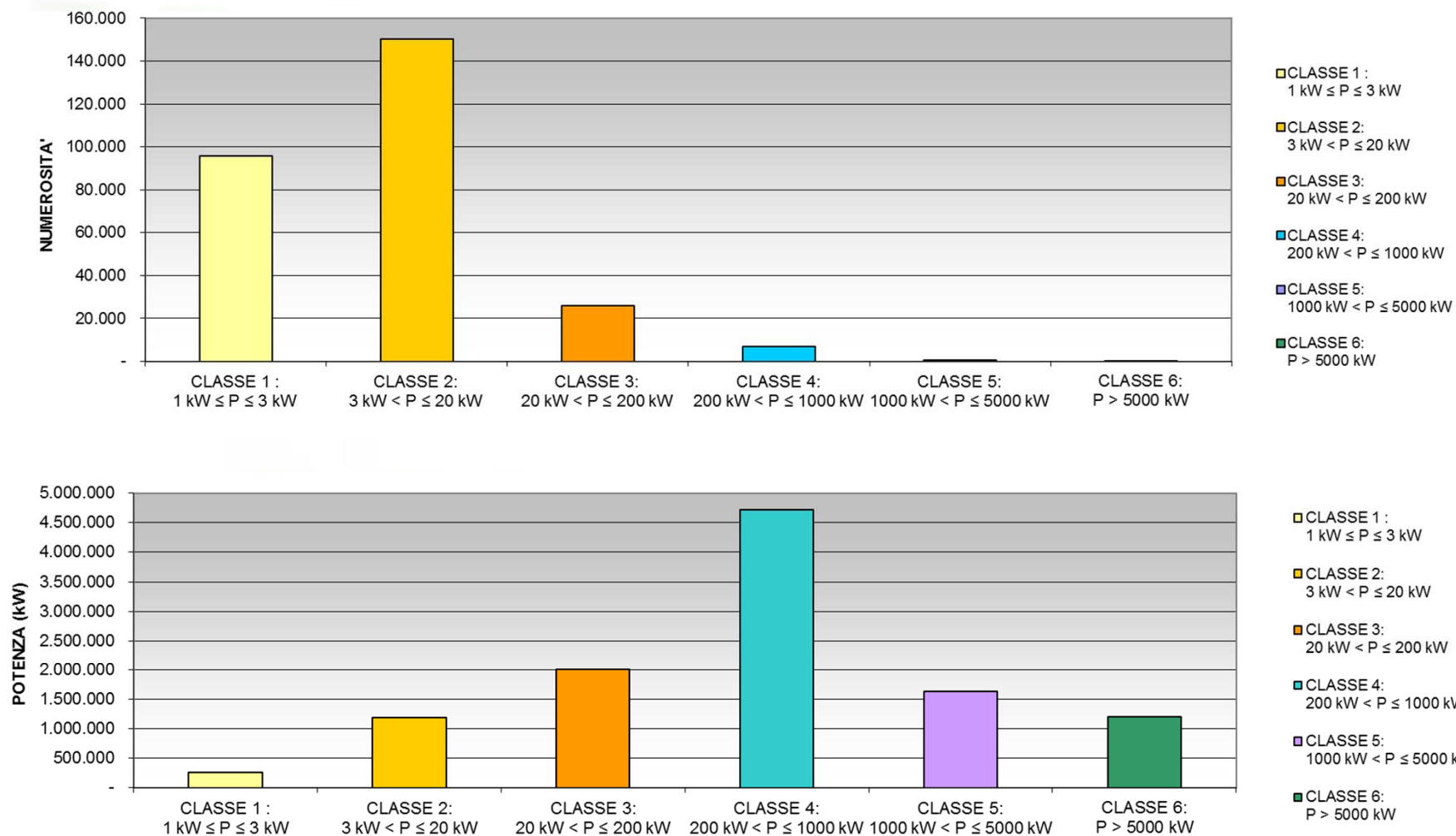
Fonti: EPIA, GSE, German Federal Network Agency, SER (Syndicat des Energies Renouvelables)

- **Confronto con altri Paesi**
- **Risultati del Conto Energia al 30/09/2011**
- **Il Quarto Conto Energia**
- **Evoluzione del carico di lavoro**
- **Disciplina organica dei controlli (D.lgs. 28/2011)**

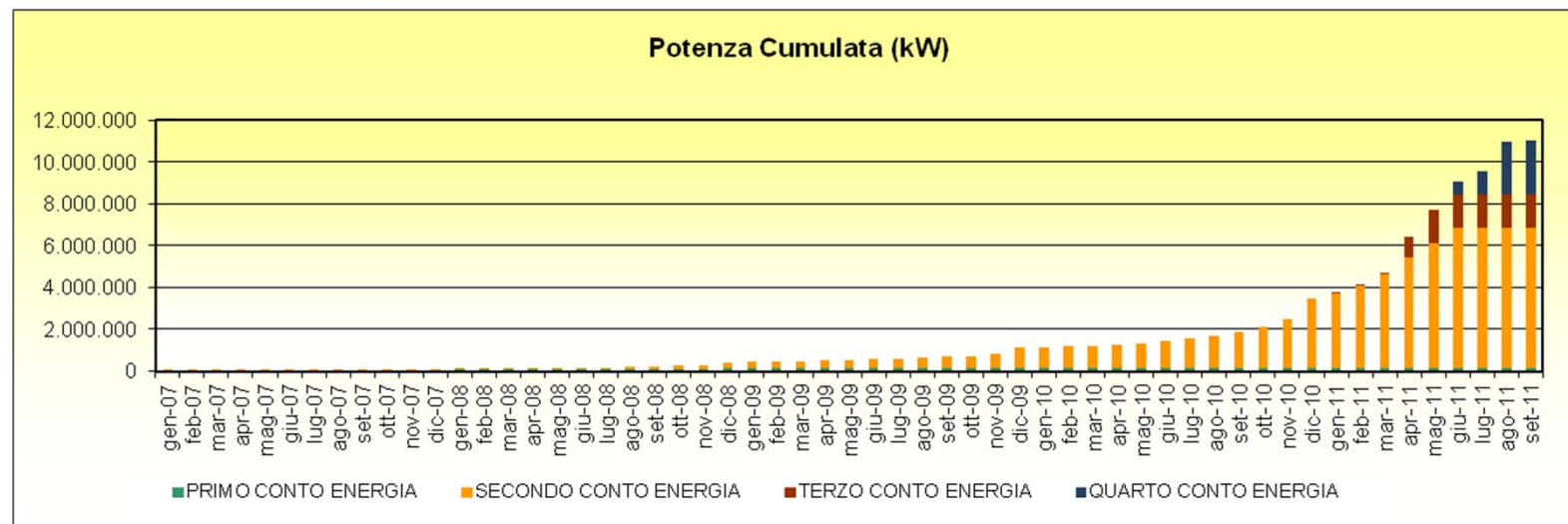
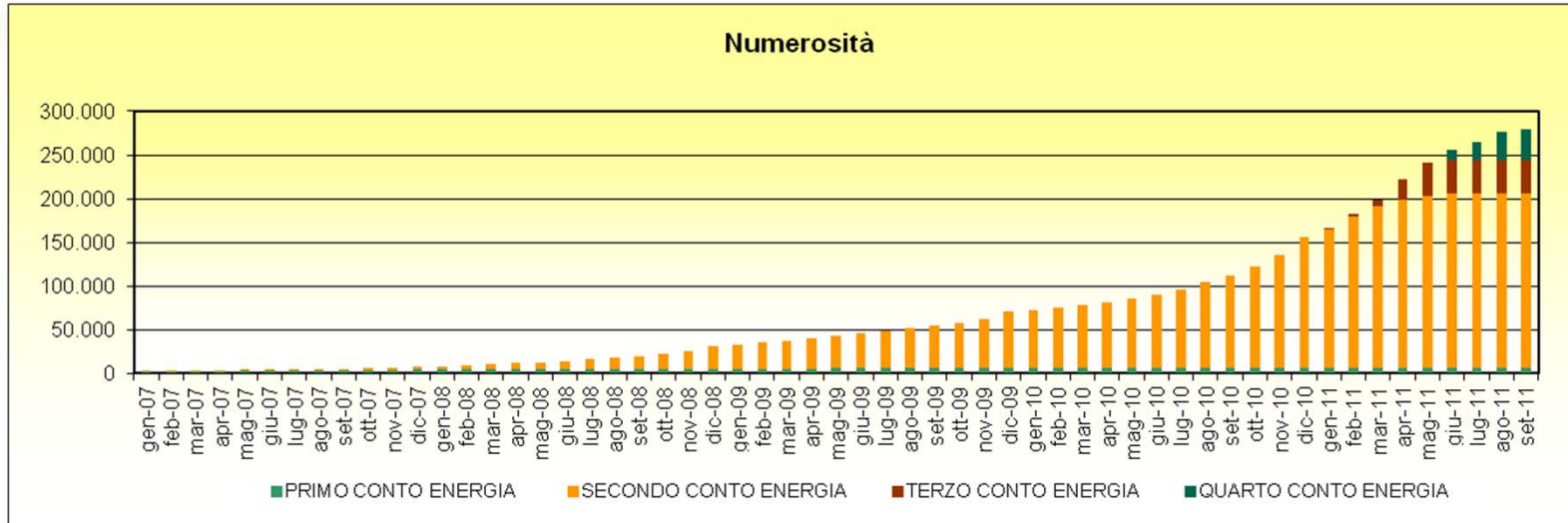
Ripartizione per Regione e per classe di potenza



Numerosità e potenza cumulata degli impianti in esercizio



Andamento richieste di ammissione al Conto Energia (valori cumulati)



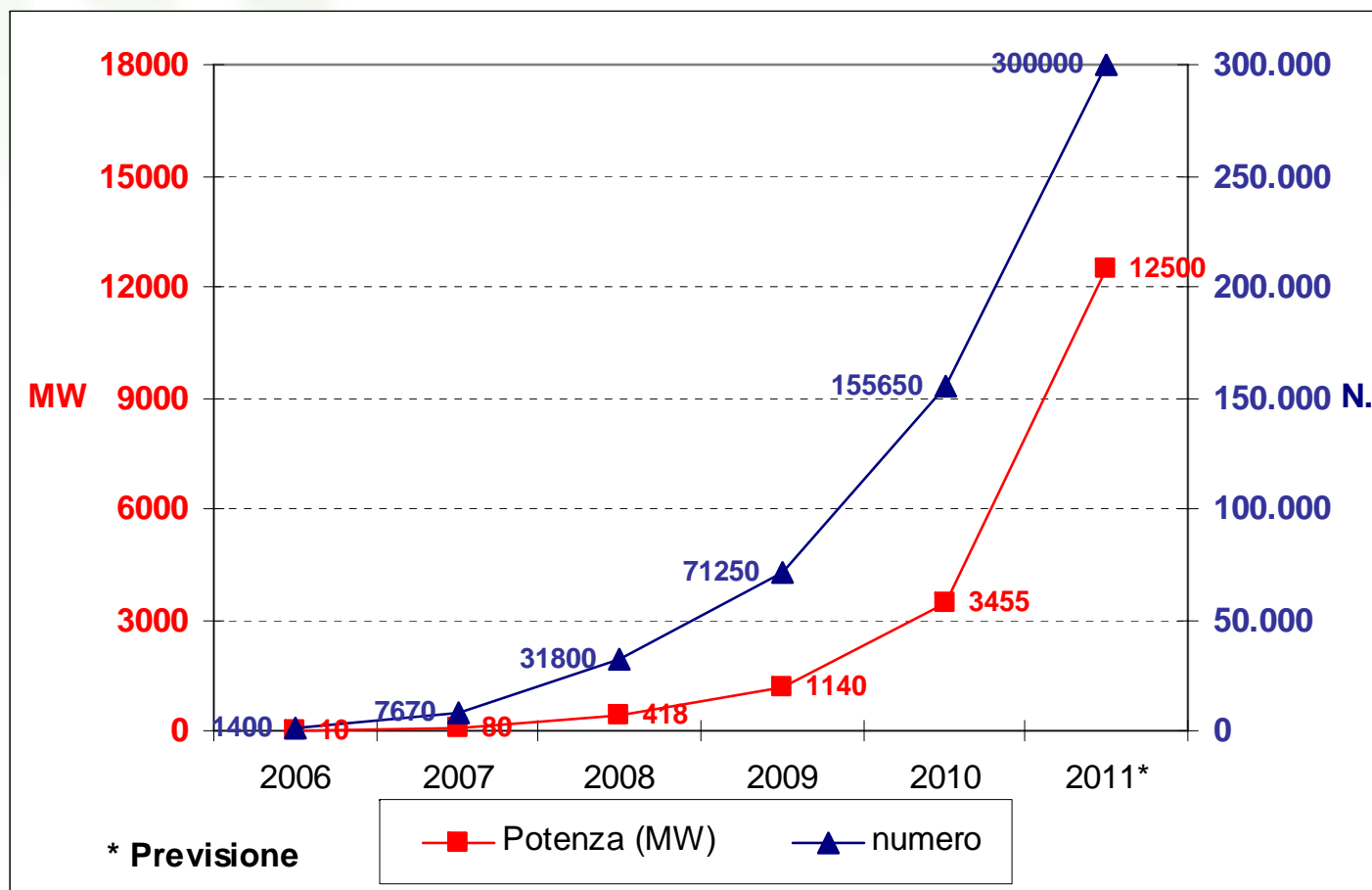
Contatore fotovoltaico del Conto Energia

Valori cumulati del numero degli impianti in esercizio, della potenza installata e del costo indicativo annuo degli incentivi

Situazione aggiornata al 13 ottobre 2011

	Primo CE	Secondo CE	Terzo CE	Quarto CE	Totali
N. impianti in esercizio	5.734	201.081	38.339	41.053	286.207
Potenza (MW)	164	6.558	1.594	2.767	11.083
Costo annuo (M€)	95	3.122	661	1.017	4.895

Previsione richieste di ammissione al Conto Energia (valori cumulati)



* Previsioni

- **Confronto con altri Paesi**
- **Risultati del Conto Energia al 30/09/2011**
- **Il Quarto Conto Energia**
- **Evoluzione del carico di lavoro**
- **Disciplina organica dei controlli (D.lgs. 28/2011)**

Obiettivi e limiti di potenza incentivabile del Quarto Conto energia

L'obiettivo nazionale di potenza nominale fotovoltaica cumulata da installare a fine 2016 è stabilito in **23.000 MW** corrispondente ad un costo indicativo cumulato massimo annuo degli incentivi stimabile tra **6 e 7 Mld €/anno**.

I limiti di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici sono determinati sulla base del costo annuo indicativo degli incentivi con riferimento a ciascun periodo e per le seguenti tipologie di impianti:

- a. Impianti fotovoltaici, di cui al Titolo II
- b. Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, di cui al Titolo III
- c. Impianti a concentrazione di cui al Titolo IV

Confronto tra i due periodi

Regime transitorio 2011-2012

- limite di costo alle installazioni di “grandi impianti”*
- Registro per i grandi impianti
- Tariffa del tipo *feed in premium*, ovvero, incentivo + SSP/RID**
- Attività libera per i “piccoli impianti”

Periodo 2013 - 2016

- Tariffa *omnicomprensiva*
- Tariffa per l’autoconsumo
- Attività libera per piccoli e grandi impianti
- Limiti di costo semestrali al superamento dei quali interviene una ulteriore riduzione delle tariffe

* Impianti su edifici oltre 1000 kW e “altri impianti” non operanti in SSP, ad eccezione impianti su edifici e aree della P.A.

** Scambio Sul Posto (SSP); Ritiro Dedicato (RID).

Obiettivi di potenza e livelli di costi per il 2011 e 2012

Limitatamente al periodo 1° giugno 2011- 31 dicembre 2011 e a tutto l'anno 2012, i “grandi impianti” sono ammessi all’incentivazione nei limiti di costo annuo individuati dalla tabella, dove sono riportati anche i relativi obiettivi indicativi di potenza.

	1/6/2011 – 31/12/2012	Primo semestre 2012	Secondo semestre 2012	Totale
<i>Livelli di costo</i>	300 ML€	150 ML€	130 ML€	580 ML€
<i>Obiettivi indicativi di potenza</i>	1200 MW	770 MW	720 MW	2.690 MW

Per gli stessi periodi i “piccoli impianti” sono ammessi all’incentivo senza limiti di costo annuo, fatte salve le riduzioni tariffarie programmate.

Registro per i grandi impianti fotovoltaici

I grandi impianti entrati in esercizio entro il 31 agosto 2011 possono accedere direttamente alle tariffe incentivanti, fatto salvo l'onere di comunicare al GSE l'avvenuta entrata in esercizio entro 15 giorni solari dalla stessa.

I grandi impianti che entrano in esercizio dopo il 31 agosto 2011 ed entro il 31 dicembre 2012 accedono alle tariffe incentivanti se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- sono iscritti al registro in posizione tale da rientrare nei limiti di costo
- la certificazione di fine lavori dell'impianto perviene al GSE entro 7 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria; tale termine è incrementato a 9 mesi per gli impianti di potenza superiore a 1 MW.

Formazione e pubblicazione delle graduatorie

Il GSE forma la graduatoria degli impianti iscritti al registro e la pubblica sul proprio sito entro quindici giorni dalla data di chiusura del relativo periodo, secondo i seguenti criteri di priorità, da applicare in ordine gerarchico

- a) Impianti entrati in esercizio
- b) Impianti per i quali sono terminati i lavori
- c) Precedenza della data del pertinente titolo autorizzativo
- d) Minore potenza dell'impianto
- e) Precedenza della data della richiesta di iscrizione al registro

Risultati del 1° Registro per i grandi impianti fotovoltaici

Risultati finali del registro relativo al secondo semestre 2011, dopo gli scorrimenti effettuati per tener conto degli impianti entrati in esercizio entro il 31.8.2011:

- Impianti iscritti a registro nei limiti di costo n. **831** – Pot. **990** MW
- Impianti non rientranti nei limiti di costo n. **2.154** – Pot. **3.263** MW
- Impianti esclusi per incompletezza documentale n. **689** – Pot. **911** MW

Nota: Il periodo di apertura per l'iscrizione al prossimo registro (primo semestre 2012) andrà dal 1° al 30 novembre 2011

Le tariffe per gli impianti fotovoltaici che entrano in esercizio nel periodo sett-dic 2011 (Titolo II)

	Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre	
<i>Intervallo di potenza</i>	Impianti sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici	Impianti sugli edifici	Altri impianti fotovoltaici
[kW]	[€kWh]	[€kWh]	[€kWh]	[€kWh]	[€kWh]	[€kWh]	[€kWh]	[€kWh]
<i>1 ≤ P ≤ 3</i>	0,361	0,316	0,345	0,302	0,320	0,281	0,298	0,261
<i>3 < P ≤ 20</i>	0,325	0,289	0,310	0,276	0,288	0,256	0,268	0,238
<i>20 < P ≤ 200</i>	0,307	0,271	0,293	0,258	0,272	0,240	0,253	0,224
<i>200 < P ≤ 1000</i>	0,298	0,245	0,285	0,233	0,265	0,210	0,246	0,189
<i>1000 < P ≤ 5000</i>	0,278	0,243	0,256	0,223	0,233	0,201	0,212	0,181
<i>P > 5000</i>	0,264	0,231	0,243	0,212	0,221	0,191	0,199	0,172

Maggiorazioni per specifiche tipologie e applicazioni (Titolo II)

Le tariffe sono incrementate:

- del 5% per gli impianti fotovoltaici non ricadenti nella tipologia “su edifici”, ubicati in zone classificate come industriali, miniere, cave o discariche esaurite, aree di pertinenza di discariche esaurite o di siti contaminati
- del 5% per i piccoli impianti realizzati da Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti;
- di 5 centesimi di €/kWh per impianti realizzati “su edifici” installati in sostituzione di coperture in eternit o comunque contenenti amianto
- del 10% per gli impianti il cui costo di investimento, per quanto riguarda i componenti diversi dal lavoro, sia per non meno del 60% riconducibile ad una produzione realizzata all’interno dell’Unione Europea o dell’area SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia)

Gli impianti i cui moduli costituiscono elementi costruttivi di pensiline, pergole, tettoie, serre e barriere acustiche hanno diritto a una tariffa pari alla media aritmetica fra la tariffa spettante ad impianti realizzati “su edifici” e quella spettante a “altri impianti”

I premi per specifiche tipologie e applicazioni di impianti, ivi incluso il premio per impianti abbinati a un uso efficiente dell’energia, non sono tra loro cumulabili.

Premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia (Titolo II e III)

Analogamente a quanto previsto per il terzo Conto Energia, il premio per l'efficienza energetica è riconosciuto a:

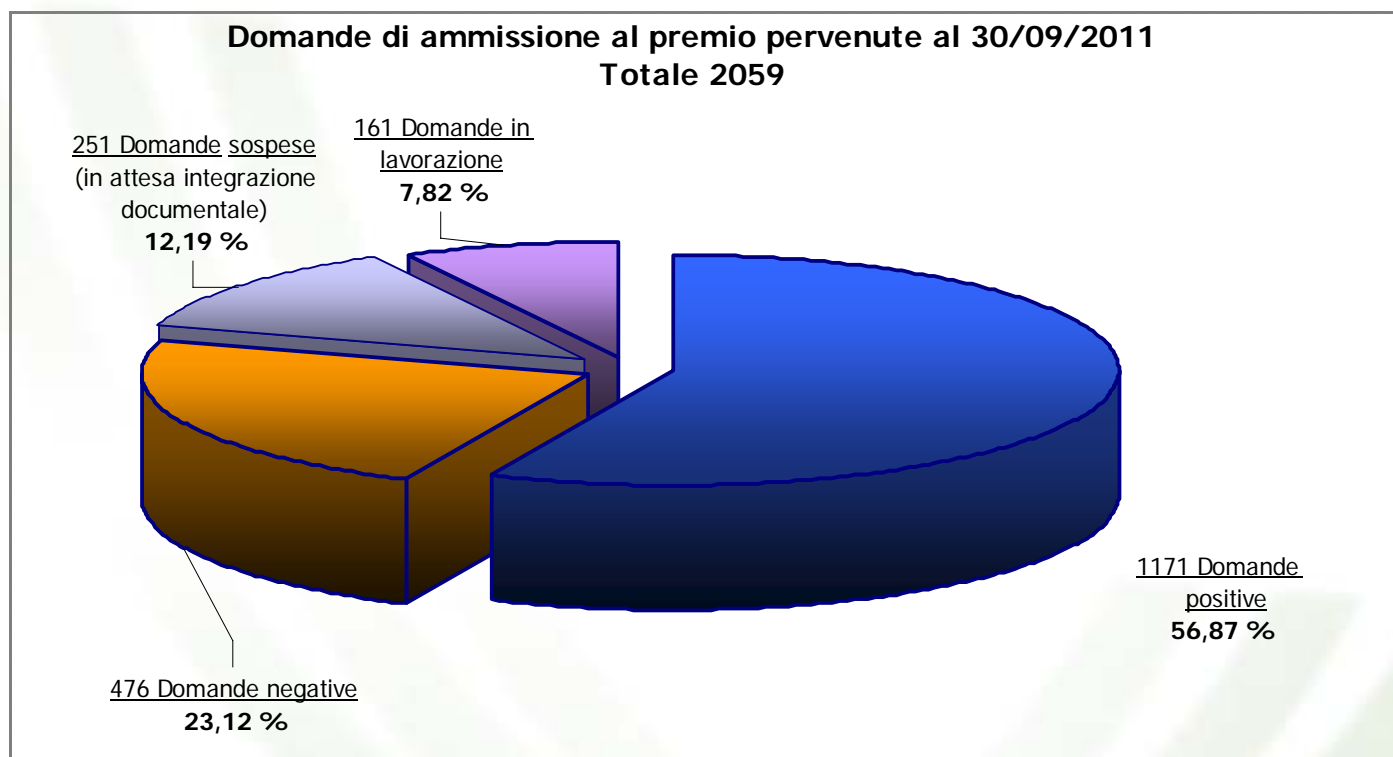
- 1. edifici oggetto di opere di miglioramento delle prestazioni energetiche:** la maggiorazione percentuale è pari alla metà della percentuale di riduzione del fabbisogno di energia conseguito con un limite massimo del 30%;
- 2. edifici di nuova costruzione** particolarmente performanti che rispettino standard prefissati: maggiorazione pari al 30%.

Gli indici rispetto ai quali calcolare il miglioramento della prestazione energetica sono:

- per edifici oggetto di opere di miglioramento delle prestazioni energetiche: indici di prestazione energetica estiva e invernale dell'involucro edilizio;
- per edifici di nuova costruzione: confronto con gli indici di prestazione energetica per il raffrescamento estivo dell'involucro edilizio e di energia primaria per la climatizzazione invernale del DPR 59/09.

Per gli edifici esistenti sono ammessi solo gli interventi sull'involucro edilizio, mentre sono esclusi tutti gli interventi sugli impianti tecnologici (pompe di calore, solare termico, ecc.).

Premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia (dati relativi al 2° Conto Energia)



- In merito alle 1171 domande con esito positivo, 896 sono relative a interventi di efficientamento su edifici esistenti e 275 per nuovi edifici particolarmente performanti.
- Relativamente agli edifici esistenti, la percentuale media di riduzione degli indici di prestazione energetica degli edifici riconosciuta è pari al 36,18% (pesata sulla potenza dell'impianto fotovoltaico) cui corrisponde una maggiorazione media della tariffa incentivante del 18,09%.

Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (Titolo III)

Impianti fotovoltaici che utilizzano due categorie di prodotti sviluppati specificatamente per integrarsi e sostituire elementi architettonici degli edifici: moduli non convenzionali e componenti speciali.

Modulo fotovoltaico non convenzionale: prodotto edilizio commercialmente identificato e certificato ai sensi della normativa tecnica richiamata nell'Allegato 1 al Decreto

Componente speciale: modulo fotovoltaico standard (utilizzabile per qualsiasi applicazione) dove l'elemento di innovazione è il sistema di montaggio dotato di brevetto a livello europeo.

- Sono stati ritenuti ammissibili anche i prodotti che, avendo in corso una procedura di richiesta di concessione del brevetto abbiano già ottenuto dall'European Patent Office (EPO) il rapporto di ricerca (*search report*) unitamente all'opinione preliminare sulla brevettabilità del prodotto (*preliminary opinion on patentability*) con contenuto positivo.
- Una deroga sul brevetto è stata concessa per le superfici opache verticali, che presentano notevoli costi di investimento a fronte di una producibilità limitata.

Le tariffe per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative con entrata in esercizio nel 2011 (Titolo III)

<i>Intervallo di potenza</i>	Tariffa corrispondente
[kW]	[€kWh]
$1 \leq P \leq 20$	0,427
$20 < P \leq 200$	0,388
$200 < P \leq 5000$	0,359

La potenza massima di ciascun impianto non può superare i 5 MW.

A decorrere dal 2015 gli impianti del Titolo III accedono alle tariffe previste per il Titolo II.

Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (Titolo III) Domande pervenute al 30/09/2011

III CE TOTALE DOMANDE <u>520</u>	ESITO VALUTAZIONE III CE	NUMERO
	<i>POSITIVE</i>	45
	<i>SOSPESE</i>	204
	<i>IN LAVORAZIONE</i>	271

IV CE
TOTALE DOMANDE PERVENUTE AL 30/09/2011 338

- In merito alle 249 domande esaminate del terzo Conto Energia, 188 (75,5%) hanno utilizzato componenti speciali e 61 (24,5%) moduli non convenzionali.
- Le 45 domande che hanno avuto esito positivo sono relative a impianti fotovoltaici che hanno utilizzato 16 diversi prodotti commerciali (9 moduli non convenzionali e 7 componenti speciali dotati di brevetto).

Tariffe per gli impianti a concentrazione con entrata in esercizio nel 2011 (Titolo IV)

<i>Intervallo di potenza</i>	Tariffa corrispondente
[kW]	[€kWh]
$1 \leq P \leq 20$	0,427
$20 < P \leq 200$	0,388
$200 < P \leq 5000$	0,359

- Impianti che concentrano la luce solare, tramite sistemi ottici, su celle fotovoltaiche
- Possono beneficiare solo persone giuridiche e soggetti pubblici (non persone fisiche nè condomini)
- La potenza massima di ciascun impianto non può superare i 5 MW
- Presentata finora 1 sola domanda da 17 kW
- A decorrere dal 2015 gli impianti del Titolo IV accedono alle tariffe previste per il Titolo II

- **Confronto con altri Paesi**
- **Risultati del Conto Energia al 30/09/2011**
- **Il Quarto Conto Energia**
- **Evoluzione del carico di lavoro**
- **Disciplina organica dei controlli (D.lgs. 28/2011)**

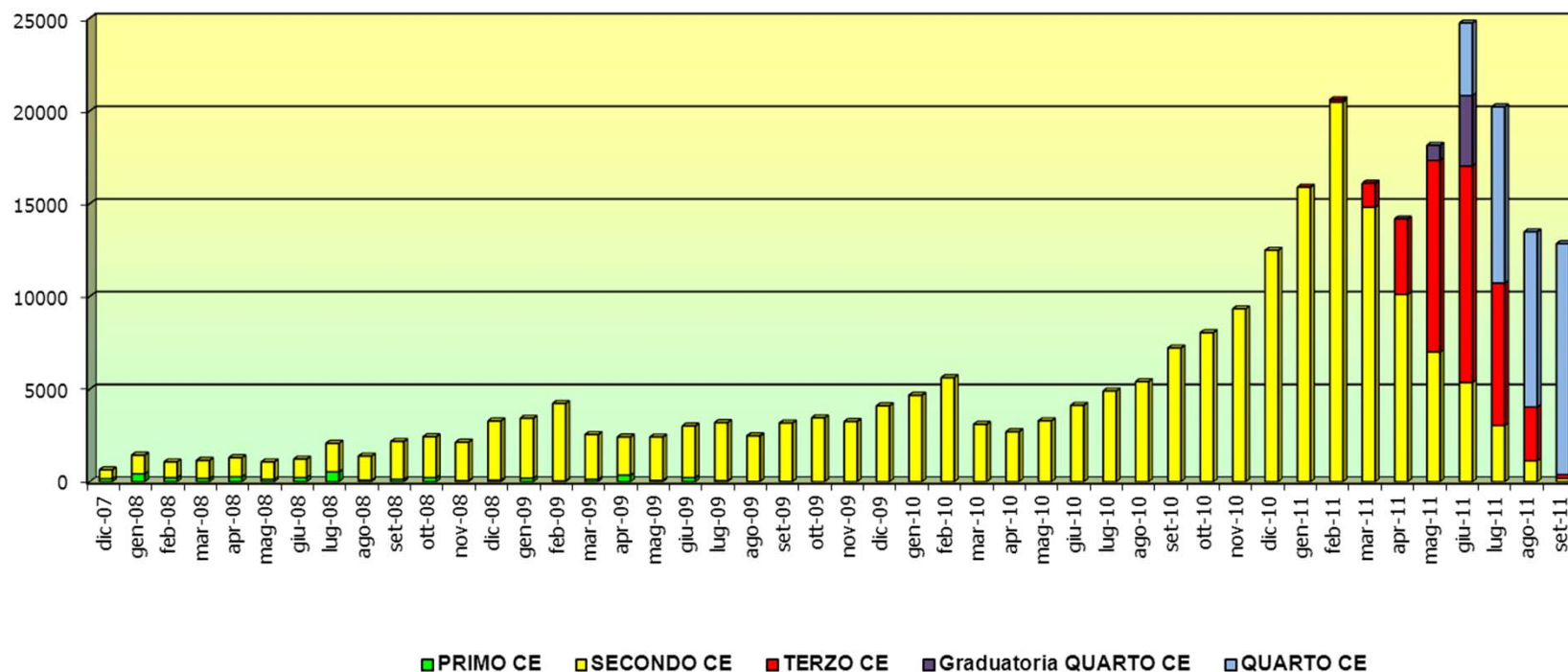
Evoluzione del quadro normativo

- La continua evoluzione del quadro normativo ha reso sempre più complessa l'attività di valutazione delle richieste di ammissione agli incentivi.
- Nel corso del 2011 si è verificata la sovrapposizione dei seguenti regimi normativi:
 - DM 19/02/2007 (secondo Conto Energia)
 - Legge 129/10 (c.d. salva-Alcoa)
 - DM 06/08/2010 (terzo Conto Energia)
 - DM 5/05/2011 (quarto Conto Energia)

La gestione di una richiesta di ammissione agli incentivi di un impianto ai sensi della L. 129/10 richiede il **triplo del tempo** di una normale richiesta d'incentivazione.

Le richieste di accesso ai benefici della L. 129/10 sono state oltre **55.000**.

Distribuzione delle comunicazioni del Conto Energia pervenute al GSE



Numerosità arrivi medi mensili ante luglio 2010: 3.000 richieste

Numerosità arrivi medi mensili nel 2011: 17.500 richieste

Risorse dedicate all'attività di valutazione (incluse le collaborazioni esterne)

- LUGLIO 2010: **30** risorse
- DICEMBRE 2010: **35** risorse
- MARZO 2011: **110** risorse
- SETTEMBRE 2011: **180** risorse

La capacità di lavoro è passata da circa **4.000 pratiche/mese** (luglio 2010) a circa **20.000 pratiche/mese** (settembre 2011).

Piano di potenziamento delle risorse in corso

- OTTOBRE-NOVEMBRE 2011: **240** risorse

Il programma di potenziamento delle risorse dedicate all'attività di valutazione permetterà di far fronte al crescere del carico di lavoro e di recuperare le giacenze accumulate.

- **Confronto con altri Paesi**
- **Risultati del Conto Energia al 30/09/2011**
- **Il Quarto Conto Energia**
- **Evoluzione del carico di lavoro**
- **Disciplina organica dei controlli (D.lgs. 28/2011)**

Elementi per la Disciplina organica dei controlli (Dlgs. 28/2011)

Il D. Lgs. 28/2011 all'articolo 42, comma 5 prevede che il GSE S.p.A. fornisca al Ministero dello sviluppo economico gli elementi per la definizione di una disciplina organica dei controlli che, in conformità ai principi di efficienza ed efficacia e proporzionalità, stabilisca:

- a) le modalità con le quali i gestori di rete forniscono supporto operativo al GSE per la verifica degli impianti di produzione di energia elettrica e per la certificazione delle misure elettriche necessarie al rilascio degli incentivi;
- b) le procedure per lo svolgimento dei controlli sugli impianti di competenza del GSE;
- c) le violazioni rilevanti ai fini dell'erogazione degli incentivi in relazione a ciascuna fonte, tipologia di impianto e potenza nominale;
- d) le modalità con cui sono messe a disposizione delle autorità pubbliche competenti all'erogazione degli incentivi le informazioni relative ai soggetti esclusi ai sensi dell'articolo 23, comma 3;
- e) le modalità con cui il GSE trasmette all'Autorità per l'energia elettrica e il gas gli esiti delle istruttorie ai fini dell'applicazione delle sanzioni di cui al comma 3.

Attività di verifica svolte dal GSE

Il GSE, nell'ambito dei processi di incentivazione, svolge attività di controllo (sia documentale che in sito) su impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cogenerazione (abbinata anche al teleriscaldamento) e CIP 6/92.

Le attività di controllo riguardano in particolare le seguenti tipologie di impianti:

- IAFR per l'emissione dei certificati verdi e tariffa omnicomprensiva, oltre che per il rilascio della garanzia di origine;
- di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento (CHP + TLR), per l'emissione dei certificati verdi;
- di cogenerazione ad alto rendimento (CHP), per il rilascio della garanzia di origine.
- fotovoltaici per il rilascio delle tariffe incentivanti;
- solari termodinamici per il rilascio delle tariffe incentivanti;
- che usufruiscono del servizio di scambio sul posto e di ritiro dedicato;
- qualificati RECS;
- mancata produzione eolica (MPE).

A partire dal 1/07/2010 il GSE, in avvalimento da parte AEEG, effettua controlli sugli impianti CIP 6 e CHP mediante Nuclei di esperti esterni.

Attività di verifica svolte dal GSE

Il numero delle attività di controllo svolte dal GSE ha subito un crescente incremento, particolarmente concentrato nell'ultimo biennio, conseguente all'aumento esponenziale degli impianti a fonte rinnovabile (soprattutto fotovoltaici) che richiedono di usufruire delle incentivazioni previste dalla normativa vigente.

Tipologia di verifica	2001 – 2009 Numero	2010		2011 (previsione)	
		Numero	Potenza (MW)	Numero	Potenza (MW)
Fotovoltaico	847	917	69	2.600	1.800
IAFR / CHP+TLR	360	90	1.456	90	1.300
RECS	6	8	538	10	300
MPE	n.a.	n.a.	n.a.	40	950
Avvalimento AEEG	n.a.	14	1.040	30	2.090
TOTALE	1.213	1.029	3.103	2.770	6.440

I principali rilievi riscontrati nel corso delle attività di controllo sono stati:

- lavori di realizzazione degli impianti non terminati nei termini previsti dalla normativa
- tipologia di integrazione architettonica difforme da quanto dichiarato al fine dell'accesso alle tariffe incentivanti (per impianti fotovoltaici)
- quantificazione non corretta dell'energia elettrica assorbita dai servizi ausiliari e/o dei vettori energetici rilevanti al fine dell'erogazione degli incentivi
- interventi impiantistici difformi da quanto previsto dalla normativa
- configurazione impiantistica difforme da quanto dichiarato in fase di richiesta di incentivazione
- problematiche di natura autorizzativa.

Criticità emerse nell'attività di verifica

Principali criticità emerse, che dovrebbero essere affrontate e risolte nella Disciplina Organica:

- Numerosità degli impianti e loro distribuzione sul territorio nazionale
- Assenza di una chiara definizione dei ruoli e degli ambiti di competenza dei controlli riservati ad una pluralità di soggetti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali;
- Progressivo aumento delle tipologie di verifica
- Autocertificazione della misura ai fini della corretta quantificazione degli incentivi
- Assenza di flussi informativi verso il GSE con i soggetti che rilasciano le autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti e/o effettuano controlli
- Mancanza di standardizzazione della documentazione riguardante gli impianti incentivati
- Inadeguatezza della durata del procedimento di verifica
- Complessità del sistema "sanzionatorio" affidato al GSE

Azioni da implementare per superare le criticità emerse

Al fine superare le criticità sopra richiamate, il GSE ritiene necessario, perseguire le seguenti azioni:

1. Coinvolgimento dei Gestori di Rete nell'effettuazione dei controlli
2. Potenziamento dell'infrastruttura di metering satellitare
3. Definizione dei ruoli e degli ambiti di competenza della pluralità di soggetti deputati ai controlli, con particolare riferimento agli aspetti ambientali
4. Definizione di flussi informativi standardizzati e certificati relativi agli impianti
5. Introduzione del Fascicolo di Impianto quale strumento per la standardizzazione dei controlli documentali e sugli impianti, anche al fine di poter effettuare controlli senza preavviso
6. Creazione di una anagrafica unica degli impianti incentivati in attuazione di quanto stabilito dal D.Lgs. 28/1
7. Adeguamento della durata del procedimento alla complessità delle attività svolte
8. Previsione di una dichiarazione dell'Amministrazione che ha rilasciato il titolo autorizzativo per la costruzione e l'esercizio dell'impianto da fonti rinnovabili (Regione/Provincia/Comune) che ne attesti la idoneità e la efficacia

Verifiche sugli impianti - Supporto operativo dei Gestori di Rete

I Gestori di Rete (GdR) forniscono supporto operativo al GSE in attuazione a quanto sarà stabilito dalle Autorità competenti, eseguendo verifiche mediante controlli e sopralluoghi sugli impianti secondo un programma annuale redatto dal GSE.

Le attività di verifica, svolte dai Gestori di Rete all'interno del bacino di distribuzione di competenza, possono riguardare sia impianti in esercizio, che già beneficiano degli incentivi previsti dalla normativa vigente, sia impianti non ancora in esercizio, al fine di effettuare controlli sull'avvenuta conclusione dei lavori.

Le attività di verifica saranno svolte dai Gestori di Rete secondo quanto previsto da uno specifico Protocollo, analogo a quello già predisposto nell'ambito delle "Regole tecniche per l'iscrizione al registro per i grandi impianti fotovoltaici", di cui al DM 5 maggio 2011.

Monitoraggio impianti attraverso il sistema di Metering Satellitare

In accordo con quanto previsto dalla Delibera ARG/elt 04/10, il GSE si è dotato di una infrastruttura basata sul canale satellitare per la rilevazione diretta delle misure di produzione e fonte primaria, integrando direttamente gli apparati di impianto per le unità di produzione non rilevanti alimentate da fonte rinnovabile non programmabile.

Attraverso il sistema di Metering Satellitare, si ha anche la possibilità di acquisire “in continuo” una serie di dati di produzione e della fonte primaria in modo da avere un confronto dei dati di:

1. produzione con le misure comunicate dai GdR ai fini degli incentivi in modo da comprovare la consistenza delle misure trasmesse;
2. fonte primaria, se disponibili, con altri di riferimento (provenienti da attività di elaborazione di dati meteo piuttosto che da ulteriori sensori limitrofi di riferimento) per verificarne la coerenza della massima producibilità attesa dall'impianto;
3. produzione a livello di singolo gruppo con i dati di fonte primaria, se disponibili, al fine di verificarne la coerenza tra massima producibilità attesa e produzione reale dell'impianto;
4. produzione con lo storico delle misure inviati dal GdR/produttore.